

le autorità fasciste , nel loro continuo sforzo di ~~sottile~~ servire gli invasori tedeschi, all'unico fine di tenersi grati, hanno provveduto all'istituzione di particolari commissioni per il forzato invio di lavoratori in Germania.

I criteri seguiti da codeste commissioni, nel forzato reclutamento della manodopera da inviare nella terra dell'oppressore, sono i seguenti:

- a)reclutamento degli antifascisti , e ciò indipendentemente dall'età e dal sesso, e di tutti coloro che vengono comunque valutati come elementi politicamente indesiderabili.
- b)reclutamento dei pregiudicati comuni.
- c)reclutamento di tutti coloro che vivano sulla borsa nera.

E' ben facile comprendere cosa succede, in realtà, nell'applicazione , da parte dei ben noti galantuomini del fascismo, di codesti criteri di scelta.

Segnaliamo comunque cosa è già avvenuto in alcuni centri.

I pregiudicati comuni , facendo facile leva, sulla ben nota pavidità dei gerarchi fascisti, si sono , con aperte minacce, assicurati l'esenzione dal nuovo obbligo di lavoro in Germania. Unica preoccupazione , dei fascisti e dei tedeschi , sembra essere , ora, quella di dovere, nelle quotidiane rapine, tenere conto di tanto terribili concorrenti.

Gli agenti di borsa nera, facendo anche loro non difficile leva, sulla ormai leggendaria onestà dei gerarchi fascisti, si sono , con generose regalie, garantita una perenne esenzione dall'invio in questa terra di punizione che è divenuta la Germania.

Restano gli antifascisti e tutti coloro che le commissioni di reclutamento stimeranno opportuno dichiarare politicamente indesiderabili; restano gli onesti ed i poveri, restano coloro che non hanno i mezzi per corrompere i noti moralisti, restano coloro che la consuetudine all'onestà fanno facile preda dei disonesti.

Ma anche costoro , che venti anni di fascismo , e pochi mesi di barbarie nazista, non hanno saputo piegare , sanno resistere, e già la loro opposizione, a questa nuova forma di sopruso si è fatta sentire.

Fienili , granai, case dei vili commissari o di persone ad essi legati, bruciano e saltano in aria.

CITTADINI

siete avvertiti, aiutate questi generosi che , assieme all'onore della Nazione, salvaguardano le vostre libertà, affiancatevi nella lotta contro gli oppressori di dentro e di fuori. Ogni gesto di aperta rivolta avvicina il giorno della liberazione.

Il vostro motto sia il loro motto:

Morte agli oppressori fascisti e tedeschi

Il Comitato Di Liberazione Nazionale

Sezione Provinciale Di Padova